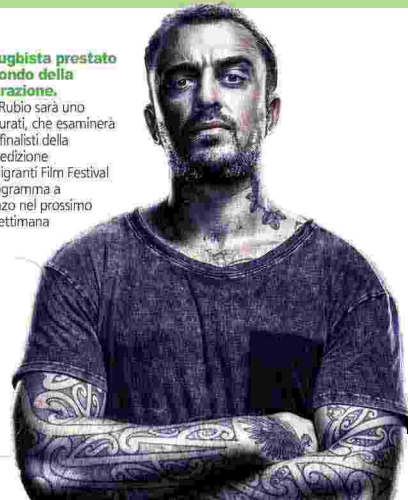


OLTRE 3.700 OPERE DI 120 PAESI nel concorso che quest'anno ha come tema "Sulle rotte di cibi e persone"

MIGRANTI FILM FESTIVAL AL VIA LA TERZA EDIZIONE

Un rugista prestato al mondo della ristorazione. Chef Rubio sarà uno dei giurati, che esaminerà i film finalisti della terza edizione del Migrants Film Festival in programma a Pollenzo nel prossimo fine settimana



POLLENZO

DI **VINCENZO NICOLELLO**

» È tutto pronto per la terza edizione del "Migrants Film Festival", un appuntamento cinematografico internazionale, organizzato dall'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo in collaborazione con Slow Food, con il contributo del Comune di Bra, della Fondazione Crc il supporto di Air Arabia e Aeroporto Cuneo. L'evento, come recita il sottotitolo "Sulle rotte di cibi e persone", si propone di esplorare i movimenti connessi a quel che mangiamo, persone, idee e cose. Il cinema come strumento narra-

tivo delle migrazioni, gli intrecci con la tavola e le identità in movimento, il dialogo tra mondo diversi e sempre meno lontani, il ruolo delle donne e delle giovani generazioni come attori del cambiamento, i sapori che uniscono: questi sono solo alcuni dei molti spunti che il Migrants Film Festival 2019 porta in dote. Per la prima volta, inoltre, il festival si svolgerà in modo diffuso: inizierà venerdì 28 giugno a Torino, in alcuni dei quartieri più multiculturali della città, in serata sarà in piazza Delpiano in borgo San Paolo, per poi continuare sabato 29 giugno a Pollenzo (frazione di Bra), sede dell'Università di Scienze Gastronomiche, cuore della manifestazione. La dimensione sempre più interna-

zionale del festival è dimostrata dalla importante partecipazione di opere in concorso: oltre 3.700 film da ben 120 paesi. Tra questi un team composto da giurati volontari dell'Università di Scienze Gastronomiche e di Slow Food sceglie i finalisti: 4 lungometraggi, 6 documentari, 7 cortometraggi italiani e internazionali. I film finalisti sono, poi, giudicati dalla giuria della rassegna composta da nomi di spicco: Mimmo Calopresti, Ascanio Celestini, Irene Dionisio, Laura Luchetti, Marco Müller, Valentina Petrini, Chef Rubio. Se la priorità verrà data alle proiezioni dei vari lavori cinematografici, ci sarà anche spazio per altre attività, quali incontri che ruotano attorno al tema della mobilità del cibo e delle persone.

Si partirà **venerdì 28 giugno** a Torino, con vari appuntamenti che costelleranno la giornata in diversi punti della città. Saranno proposte proiezioni, convegni, incontri con giovani e donne migranti, e poi momenti conviviali con grandi chef e rifugiati, mostre, fotografia e assaggi. **Sabato 29 giugno** il festival si trasferirà nella sua sede storica, presso l'Ateneo di Pollenzo. Qui si succederanno proiezioni dei film in concorso, presentazioni di ricerche realizzate da Unisg e Slow Food sui cibi dei migranti, incontri formali e informali, conferenze e vari "speaker corner", *workshop* gastronomici, visite all'orto didattico. Il programma completo e le informazioni sono disponibili sul sito migrantsfilmfestival.it.

